

SOS SICUREZZA

Guida ubriaca e forza il posto di blocco

Inseguimento a folle velocità in città: la donna è stata fermata dalla polizia municipale soltanto a Marina di Grosseto

di **Francesca Gori**
GROSSETO

Nonostante fossero le nove del mattino, una trentenne di Grosseto ancora non aveva smaltito i fumi dell'alcol della sera prima. O almeno, così ha raccontato agli agenti della polizia municipale che sono stati costretti a inseguirla per chilometri e chilometri, dal centro della città fino a Marina di Grosseto.

Tutto è cominciato ieri mattina, appunto poco prima delle 9 quando la donna, al volante della sua Fiat 500, è finita contro un cassonetto della spazzatura. I passanti, credendo che fosse rimasta ferita, hanno chiamato il 118. L'ambulanza si è fermata, i sanitari hanno cercato di soccorrere la trentenne e si sono accorti che aveva bevuto ma non hanno fatto in tempo a fare altro se non chiamare la polizia municipale. La donna infatti ha girato di nuovo la chiave di accensione della sua auto e si è rimessa alla guida. Due agenti della municipale in moto l'hanno intercettata sul viale Einaudi: appena vista la Fiat 500 segnalata si sono messi dietro con i lampeggianti e le sirene accese. Poco dopo il sottopasso dei Macelli, sul viale Sonnino, c'era un'altra pattuglia della municipale ad aspettare la donna: si è fermata all'alt. Gli agenti non hanno fatto nemmeno in tempo a chiederle i documenti che la folle corsa della trentenne è ricominciata. Questa volta in direzione di Marina di Grosseto.

È stato un inseguimento da film, quello di ieri mattina, che si è interrotto soltanto in via Montecristo, la strada della frazione in zona Rosmarina. Un inseguimento pericolosissimo. La Fiat 500 sulla quale la donna viaggiava era lanciata infatti sulle Collacchie a folle velocità; è stato calcolato che stava superando in più punti i 120-130 chilometri all'ora. Velocità che non le avrebbe per-

messo di fermarsi se altri automobilisti si fossero immessi sulla provinciale dalle rotonde e dagli incroci che sono presenti sulla strada delle Collacchie.

Soltanto la presenza della polizia municipale, di quei due agenti che hanno inseguito l'auto con la trentenne al volante, a sirene spiegate e con i lampeggianti accesi, ha evitato il peggio: grazie al suono dei segnalatori chi si è trovato ieri mattina sulle Collacchie ha capito che la strada doveva essere lasciata libera e si è fatto da parte. La donna si è fermata soltanto a Marina di Grosseto dove ha raccontato agli agenti di aver partecipato a una festa giovedì sera durante la quale aveva bevuto molto. Sottoposta all'alcoltest, il risultato è stato di 1,2 grammi di alcol per litro. La trentenne è stata denunciata; le è stata tolta la patente e le è stata sequestrata l'auto.



Un agente della polizia municipale in moto

L'INCIDENTE

Scontro alla rotonda, centauro ferito



È stato uno scontro violento quello successo ieri mattina alla rotonda tra via Castiglionesa e via Preselle. Ad avere la peggio è stato il centauro che è stato portato all'ospedale. Sul posto sono intervenuti gli agenti della municipale. (Foto Bf)

Portavalori con 300mila euro fuori strada

L'autista sbanda in curva, il furgone si cappotta in una scarpata: due vigilanti rimangono feriti



Gli uomini della polizia stradale con il furgone cappottato

SCANSANO

È uscito di strada sulla strada provinciale 60 dopo aver perso il controllo del furgone a bordo del quale stavano viaggiando, in direzione di Scansano. Un furgone portavalori, che trasportava 300mila euro, si è ribaltato in una scarpata. A bordo c'erano due guardie giurate che sono rimaste lievemente ferite nello schianto.

Tutto è successo ieri mattina: l'uomo che era alla guida del furgone ha perso il controllo del mezzo mentre stava affrontando una curva. Non è riuscito a tenere il furgone sulla strada: il mezzo è

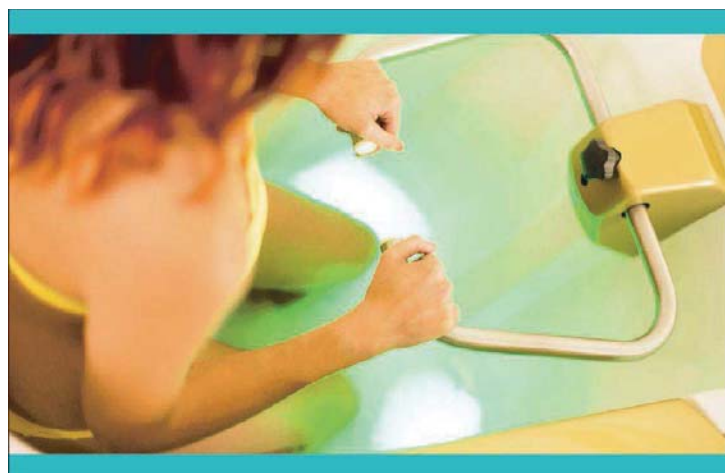
scivolato in una scarpata cappottandosi, finendo su un fianco tra gli arbusti.

I due vigilanti che erano a bordo e che stavano garantendo la sicurezza di quel trasporto, sono riusciti a dare l'allarme e sono rimasti a presidiare il furgone. Dentro alla cassa c'erano trecentomila euro in contanti e gli uomini del servizio di vigilanza non potevano permettersi, nonostante che fossero rimasti feriti, di lasciare il furgone con tutti quei soldi incustoditi.

Sul posto sono intervenuti subito gli uomini della polizia stradale di Grosseto che hanno messo in sicurezza il denaro.

I poliziotti hanno avviato le operazioni di recupero del furgone, effettuate tramite un carro attrezzi, cui hanno partecipato anche altre quattro guardie giurate inviate sul posto dall'istituto di vigilanza.

Sempre la polizia stradale si è occupata dei rilievi dell'incidente. Nessun altro veicolo è rimasto coinvolto nell'incidente: l'autista del furgone è sbandato mentre stava affrontando una curva sulla Scansanese, viaggiando in direzione del paese del Morellino. I due vigilanti sono stati soccorsi e medicati al pronto soccorso dell'ospedale. (f.g.)



NOVITÀ!



RIMODELLATI IN ACQUA
ACQUA + MOVIMENTO + IDROMASSAGGIO

GROSSETO

VIA MONTE CENGIO 17/A · TEL. + 39 0564 453349